



SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO STATALE PER CIECHI

Via Vivaio, 7 – 20122 Milano Tel. 02/88440334 – Fax 02/88440340
e- mail: mimm11300b@istruzione.it mimm11300b@pec.istruzione.it
www.scuolavivaio.gov.it codice fiscale 80128150150 - Distretto 74

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA'

A.S. 2018/19

Il Piano Annuale per l'Inclusività è uno strumento che consente alle istituzioni scolastiche di progettare la propria offerta formativa in senso inclusivo, spostando l'attenzione dal concetto di integrazione a quello di inclusione. Abbiamo sviluppato il seguente Piano Annuale per l'Inclusività in ottemperanza alle direttive e circolari ministeriali "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" del 27.12.2012 e n. 86 del 6 marzo 2013 riguardo gli alunni con "Bisogni Educativi Speciali" (B.E.S.). La macro categoria generale dei BES è comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, di Piani Didattici Personalizzati finalizzati all'inclusione e fondati sull'individualizzazione degli apprendimenti (percorsi differenziati per obiettivi comuni), la personalizzazione degli stessi (percorsi e obiettivi differenziati), l'utilizzo di strumenti compensativi e di misure dispensative e l'impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie e strumentali.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2019/20:

numero classi: 10

numero alunni: 250

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	12
➤ minorati udito	2
➤ psicofisici	24
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	10
➤ ADHD/DOP	0
➤ Borderline cognitivo	0
➤ Altro	0

3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	0
➤ Socio-economico	0
➤ Linguistico-culturale	0
➤ Disagio comportamentale/relazionale	0
➤ Altro	3
Totali	50
% su popolazione scolastica	22%
N° PEI redatti dai GLHO	38
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	10
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	3

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Funzioni strumentali / coordinamento		Sì
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Sì
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Sì
Docenti tutor/mentor		Sì
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Tutoraggio alunni	No
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Sì
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Sì
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:					
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:					
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	No				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento				X		

inclusivo					
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				X	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				X	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno 2019/20

Fornire risposte alle esigenze specifiche degli alunni, individuandone le caratteristiche ed evidenziando i passaggi necessari a garantire loro l'inclusione scolastica e il massimo successo formativo possibile, estendendo perciò a tutti gli studenti il diritto alla personalizzazione dell'apprendimento.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

RISORSE UMANE:

Dirigente Scolastico; Collaboratori del D.S.; GLI; Funzioni strumentali per l'inclusività; Docenti per le attività di sostegno; Coordinatori di classe; Docenti dell'istituto; Personale ATA; Assistenti educativi e alla comunicazione; Famiglie degli studenti.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico è garante del processo di integrazione. A tal fine assicura al proprio Istituto: la promozione di attività di formazione dei docenti per l'acquisizione di adeguate metodologie di insegnamento; il reperimento di ausili e/o attrezzature e materiale didattico calibrato sulle effettive potenzialità (punti di forza) dell'alunno, così da favorire la sua inclusività e un positivo clima di classe; la richiesta di organico di docenti di sostegno; collaborazione anche con Enti e Associazioni per assicurare l'inclusione dell'alunno. Il Dirigente scolastico inoltre convoca e presiede i vari gruppi di lavoro e ne controlla e firma le delibere.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI):

Composizione del gruppo:

E' presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, ed è costituito da:

- Collaboratori del D.S.
- Funzioni strumentali per l'inclusività
- Docenti di sostegno
- Docenti curricolari
- Rappresentanti dei genitori
- Coordinatore dell'assistenza educativa

Compiti e funzioni del GLI:

Supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i

docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI (D. Lgs. 66/2017).

CONSIGLIO DI CLASSE:

Il Consiglio di classe ha il compito di elaborare il PEI come previsto dalla normativa vigente, di elaborare, per gli alunni con DSA e con BES, il PDP individuando eventualmente misure compensative e dispensative sulla base di considerazioni didattiche e, ove previsto, sulla base della documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia.

FUNZIONE STRUMENTALE PER L'INCLUSIVITA'

Il piano di lavoro annuale della funzione strumentale per l'inclusività ha come finalità la predisposizione di interventi di raccordo e coordinamento, in diverse aree, delle svariate attività pertinenti all'inclusione. L'attività della funzione strumentale viene realizzata attraverso varie modalità di intervento svolte in sinergia con il Dirigente scolastico e, in generale, con tutte le figure di riferimento della scuola.

Le Funzioni strumentali si relazionano con il territorio partecipando alle riunioni del CTI di appartenenza (Gruppi per l'inclusione territoriale (GIT))

Attività previste su delega del Dirigente Scolastico:

- 1) Controllo della documentazione in ingresso e predisposizione di quella in uscita degli alunni disabili; gestione della documentazione al fine di renderne disponibile la consultazione ai docenti.
- 2) Collaborazione con la segreteria per l'inserimento dei dati riguardanti gli alunni disabili nel sistema DaDa e per la domanda ai Comuni di residenza degli alunni per l'assistenza educativa.
- 3) Organizzazione riunioni del GLI
- 4) Consulenza per la ripartizione e l'assegnazione dei docenti di sostegno alle diverse classi e degli assistenti ai singoli alunni, in rapporto alle differenti necessità, unitamente al gruppo di lavoro sull'orario di sostegno e con l'approvazione del Dirigente Scolastico.
- 5) Azione di accoglienza e tutoraggio dei nuovi docenti nell'area di sostegno, prestando la massima collaborazione e disponibilità al dialogo, rendendo disponibile la modulistica necessaria prevista dalla normativa vigente al fine di redigere o aggiornare il Piano Educativo Individualizzato e tutti quei documenti utili per una migliore integrazione degli alunni.
- 6) Colloqui con le famiglie degli alunni disabili che presentano domanda di iscrizione; organizzazione delle prove attitudinali dei suddetti alunni e presenza alle stesse.
- 7) Colloqui con gli insegnanti della scuola primaria per gli alunni diversamente abili in ingresso.
- 8) Suddivisione e distribuzione, in collaborazione con la Commissione formazione classi prime, degli alunni con bisogni educativi speciali nei gruppi classe.
- 9) Monitoraggio e gestione dei materiali necessari allo svolgimento delle attività didattiche con gli alunni con bisogni educativi speciali, sia di quelli già disponibili nella scuola che di quelli da

ordinare; predisposizione e consegna degli ordini dei suddetti materiali alla segreteria.

10) Rapporti con i soggetti che erogano il servizio di assistenza educativa: cooperative, Comuni, etc.

11) Monitoraggio e diffusione delle iniziative rivolte all'aggiornamento dei docenti in tema di disabilità (corsi, convegni etc.).

GLH OPERATIVO

Il GLH operativo elabora il Piano Educativo Individualizzato in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92.

COLLEGIO DEI DOCENTI

Discute e delibera il Piano Annuale per l'Inclusione. Al termine dell'anno scolastico verifica i risultati ottenuti.

PERSONALE NON DOCENTE

I compiti del personale non docente sono relativi all'ambito dell'assistenza fisica agli alunni con disabilità nonché di vigilanza in ambiente scolastico in collaborazione con i docenti.

ASSISTENZA EDUCATIVA

L'intervento è attivato in presenza di alunni con disabilità fisiche, psichiche o sensoriali che ne abbiano diritto in base alla diagnosi funzionale ed è finanziato dai Comuni di residenza dei singoli alunni.

Il servizio di Assistenza Educativa Scolastica consiste in un sostegno temporaneo all'alunno con disabilità o in situazione di disagio, che si propone di promuovere le risorse del minore per facilitare la sua integrazione nella vita relazionale e sociale del contesto scolastico e di offrire, laddove ritenuto necessario, un supporto nell'apprendimento della didattica, di natura diversa da quello proposto dal corpo docente.

ASSISTENZA ALLA COMUNICAZIONE

Il servizio è realizzato da una figura educativa con adeguata esperienza e/o formazione che supporta lo studente con disabilità sensoriale nelle diverse attività al fine di completare, integrare e sviluppare il relativo percorso di crescita e autonomia. L'assistente alla comunicazione deve integrare la propria attività a quella delle altre figure (docenti curricolari, insegnanti di sostegno e personale ATA), senza sovrapporre compiti e funzioni, ma valorizzando i diversi ambiti di intervento. Le azioni dell'assistente alla comunicazione si realizzano nel contesto classe e nell'intero ambiente scolastico, con l'obiettivo di coinvolgere tutti gli studenti nel processo di integrazione e inclusione, secondo un modello di partecipazione attiva. Il servizio è svolto a scuola e, laddove previsto nel Piano Individuale, anche a domicilio (D.g.r. n° XI/46 del 23/04/2018 e Allegato 1) con Linee guida per lo svolgimento dei servizi di inclusione scolastica per gli studenti con disabilità sensoriale)

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Usufruendo delle competenze di singoli docenti, conseguite sia con l'esperienza didattica che attraverso corsi di formazione e aggiornamento seguiti individualmente, verranno organizzati corsi di autoaggiornamento all'interno della scuola.

Successivi corsi possono essere previsti su tematiche specifiche emergenti nel corso dell'anno, tenendo anche conto degli alunni in ingresso, delle future rilevazioni o delle evoluzioni di situazioni esistenti e in itinere.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Tutti gli alunni hanno diritto alla valutazione del percorso scolastico, espressa in termini numerici, sulla base della programmazione personalizzata.

I Consigli di Classe e di Materia elaborano criteri di valutazione adeguati agli obiettivi e ai percorsi proposti nei PEI e PDP, ed effettuano riunioni volte alla riflessione e allo scambio di esperienze relative alle prassi inclusive da attuare nelle singole classi:

- Vengono verificati e valutati gli obiettivi raggiunti dall'alunno considerando le abilità in ingresso e le conquiste ottenute in itinere e alla fine dell'anno.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Gli insegnanti di sostegno, gli educatori e gli assistenti alla comunicazione assumeranno modalità di intervento integrate all'interno dei consigli di classe.

L'insegnante di sostegno è assegnato alla classe per sostenere il processo di inclusione dell'alunno con disabilità, in sinergia con i compagni e con tutti gli insegnanti.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola continuerà ad avvalersi della collaborazione degli Enti presenti sul territorio, in particolare dell'Istituto dei Ciechi, parteciperà ad iniziative di formazione proposte da CTS e CTI, utilizzerà le figure degli assistenti educativi e alla comunicazione come supporto alle attività finalizzate all'inclusività.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alla vita scolastica in un'ottica dell'inclusione

Le famiglie, anche tramite l'Associazione dei Genitori, partecipano alla vita della Scuola, organizzando attività finalizzate alla socializzazione e all'inclusione di tutti gli alunni al di fuori dell'orario scolastico e partecipando all'organizzazione di attività laboratoriali quali concerti e spettacoli teatrali.

In particolare, ogni famiglia:

- . Supporta e sostiene le iniziative ed i progetti della Scuola
- . Verifica la congruenza tra le attività presenti nel PAI e quelle effettivamente intraprese

I rappresentanti di classe e le singole famiglie:

- Incoraggiano le famiglie a prendere contatto con le figure istituzionali preposte (Dirigente o suoi collaboratori, consiglio di classe, coordinatori di classe, docenti di materia e di sostegno)

L'Associazione:

- . Propone un piano di iniziative specifiche a sostegno della genitorialità e dell'inclusione e lo realizza in collaborazione con la Scuola.

Piano per la comunicazione

Si organizzerà entro metà ottobre un incontro tenuto dal DS, dai docenti curricolari e da alcuni genitori di alunni che già frequentano la scuola, con l'obiettivo di presentare il progetto di inclusione che caratterizza la scuola e i compiti di ciascuna componente nella realizzazione di tale progetto:

- Attività realizzate: interscuola/uscite didattiche/musica d'insieme Teatro.....
- Orientamento
- Progetti

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Come previsto dal Piano per l'Offerta Formativa, gli obiettivi generali per il curriculum verranno adattati alle esigenze degli alunni con bisogni educativi speciali sia attraverso la programmazione individualizzata che l'elaborazione di attività laboratoriali specifiche.

In particolare, per l'a.s. 2019/20 si prevede la realizzazione di specifici laboratori, a cui parteciperanno gli alunni con BES, non sulla base dell'anno di corso a cui sono iscritti, ma delle competenze di ciascuno. I laboratori, che si realizzeranno in tempi e spazi definiti dal Collegio docenti, potranno essere:

1. Animazione musicale;
2. Pet therapy;
3. Teatro / psicomotricità;
4. Inclusione in occasione dell'attività sportiva durante l'anno: La natura educativa dell'attività motoria e sportiva permette di sottolineare in termini valoriali una condotta secondo modalità rispettose della diversità degli individui. Può consentire la più ampia partecipazione nel rispetto delle peculiarità e dei bisogni educativi specifici di ciascuno. Uno sport centrato sulla persona, qualunque essa sia, per favorire i processi di inclusione e di coesione. Uno sport che consente ad

ognuno sia di esplorare tratti profondi del sé nell'interazione con le particolarità e difficoltà dell'altro sia di intraprendere ulteriori esperienze significative, quali ad esempio la comunicazione interpersonale, la cooperazione, la solidarietà, la correttezza, l'incremento della motivazione, l'incontro con la frustrazione e il suo superamento. Progetti proposti: coinvolgimento Special Olympics o inserimento nelle attività sportive del Basket inclusivo (Baskin vedi: Cremona i campionati nazionali).

Valorizzazione delle risorse esistenti

Le risorse umane, le competenze acquisite, i sussidi e i materiali presenti nella scuola verranno utilizzati per progetti di inclusione e aggiornamento dei nuovi docenti.

L'eterogeneità degli alunni con BES richiederà l'articolazione di un progetto globale, che necessiterà di risorse aggiuntive indispensabili:

- assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità degli alunni con disabilità. A tal fine si prevede di richiedere per l'a.s. 2019/20, considerate le potenzialità degli alunni DVA, docenti di sostegno in deroga, al fine di favorire il percorso di personalizzazione, fondamentale per il raggiungimento del successo scolastico di tutti gli alunni e l'inclusione degli stessi.
- assegnazione, dall'inizio dell'anno, di educatori per l'assistenza specialistica agli alunni con disabilità

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Verranno attivati progetti con l'utilizzo di risorse esterne alla scuola, si parteciperà a bandi per l'acquisizione, l'integrazione e il rinnovo dei materiali utili ai progetti di inclusione.

La scuola si impegna a fornire supporto economico alle famiglie con disagio socio-economico in occasione delle gite sulla base dei criteri annualmente definiti dal Consiglio di Istituto.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Le Funzioni strumentali, con la collaborazione di tutto l'organico di sostegno, svolgeranno attività relative all'inserimento degli alunni con bisogni educativi speciali in entrata nel successivo anno scolastico e di collegamento con l'ordine inferiore di scuola, coordineranno l'orientamento in uscita e i rapporti con le scuole superiori.

Progetto continuità e orientamento:

1. Passaggio di informazioni tra ordini di scuola con strumenti strutturati, per una formazione equilibrata delle classi prime, con particolare attenzione ai B.E.S., colloqui con i genitori e con i

docenti della scuola di provenienza (funzioni strumentali e docenti di lettere/matematica)

2. Apertura della scuola al territorio per conoscenza del PTOF (Open Day)

3. Attività di accoglienza di alunni e genitori nella fase di ingresso al nuovo ciclo scolastico (Formazione Classi e riunione con i genitori) da parte di alcuni componenti del CdC (incontro prima dell'inizio a.s.)

Per conoscere l'offerta formativa dell'Istituto per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali, le famiglie possono usufruire di un servizio di informazione e consulenza da parte delle Funzioni Strumentali per l'inclusione.

Orientamento in uscita tramite colloqui con le famiglie e le scuole di grado superiore.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 14 maggio 2019